****

**Ritiro di Quaresima per i preadolescenti**

Il ritiro quaresimale per i preadolescenti sarà destinato a far sperimentare loro varie forme di preghiera, attraverso le quali poter pronunciare le tre parole (Kyrie, Alleluia, Amen) proposte dall’Arcivescovo Mario nella proposta pastorale – e soprattutto sperimentare e vivere gli atteggiamenti spirituali a loro legate.

La preghiera, infatti, si realizza attraverso tante modalità: il rapporto con il Signore è sempre comunitario, ma passa attraverso una relazione personale, che di volta in volta si manifesta in forme differenti: all’ascolto del Signore nella sua Parola si risponde tramite la lode, chiedendo aiuto, professando la fede, tramite una richiesta di perdono, affidandosi a Lui oppure mettendosi in atteggiamento di adorazione.

Anche le modalità della preghiera sono poi differenti: la preghiera può sorgere spontanea dal cuore, in un dialogo intimo, oppure può essere aiutata dalle parole dei Salmi, o ancora passare attraverso la scrittura di una preghiera personale.

Ciascuna comunità potrà scegliere come organizzare le varie tappe del ritiro, se facendo una proposta che comprenda l’intera giornata, oppure separando i vari momenti in più giorni.

Si tratta di **tre momenti** che corrispondono:

– al riconoscimento dei benefici operati dal Signore, che si traduce nella preghiera di lode;

– all’identificazione della sua presenza nella propria storia;

– al riconoscimento del peccato come momento nel quale non si è corrisposto al bene ricevuto, che porta alla richiesta di perdono.

Le varie tappe potranno essere riassunte su un unico foglio da consegnare ai ragazzi, così che possano concludere celebrando la confessione avendo già a disposizione una traccia del loro percorso.

**Introduzione**: proponiamo una breve attività di attivazione, della durata di circa 20 minuti, che possa introdurre al tema del ritiro (l’attività è ripresa dalle proposte per la Festa degli Oratori).

Ai ragazzi sarà consegnata una cartina che rappresenta, in modo stilizzato, i luoghi che abitualmente si possono frequentare nella città in cui si abita: oratorio, chiesa, polisportiva (campo calcio/basket/pallavolo), palestra, danza, scuola, la propria casa, la casa degli amici, la casa dei nonni, cinema, parco e un luogo vuoto che potrà essere compilato a piacimento.

Viene anche fornita una legenda dei colori che dovranno attribuire a ogni luogo:

1. Verde – Luogo dove sosto volentieri

2. Rosso – Luogo dove non sosto volentieri

3. Blu – Luogo dove vorrei stare di più

4. Giallo – Luogo rispetto al quale sono indifferente (non so se voglio sostarci o no)

I ragazzi dovranno riflettere sui luoghi presenti nella cartina e colorare le varie aree, seguendo i colori della legenda, in base a come percepiscono quel luogo. Al termine dell’attività, le risposte dei ragazzi saranno riprese a partire dalle domande che seguono:

*- Di che colore sono i luoghi in cui si passa più tempo?*

*- Che colore è stato attribuito alla scuola?*

*- Se è rossa, come si può rendere questo luogo un luogo in cui è possibile sostare più volentieri?*

*– Che importanza è stata data alla fede e alla preghiera?*

In questo momento introduttivo sarà importante portare ciascun ragazzo e ragazza a verificare quale sia lo spazio attribuito alla preghiera, soprattutto considerando quali sono le difficoltà che impediscono di vivere costantemente e serenamente la preghiera.

Si cercherà di riflettere insieme al gruppo per considerare se il rapporto con il Signore è considerato una delle tante attività che si possono vivere durante la giornata, accanto ad altre, oppure se si tratti di una dimensione che è presente in ogni attività, oppure ancora se è del tutto separata ed estranea dal resto della vita.

Sarà compito dell’educatore sottolineare che il rapporto con il Signore si può costruire in tante forme diverse, perché tocca ogni esperienza vissuta.

**Primo momento: SOSTARE CON TE rendendoti lode**

I ragazzi saranno divisi in piccoli gruppi composti da un massimo di otto persone e – se il tempo atmosferico lo consente – saranno condotti all’esterno, meglio se in una zona verde dell’oratorio.

Inizialmente il gruppo potrà disperdersi nell’area scelta dagli educatori e sarà chiesto a ciascuno di fare silenzio per apprezzare gli elementi naturali. Tutti potranno considerare quale sia l’aspetto della natura che più li colpisce. Concluso il momento introduttivo il gruppo potrà ricomporsi e, in cerchio, tutti chiuderanno gli occhi, cercando di pensare a tutti gli elementi della natura per i quali vorrebbero ringraziare il Signore.

Successivamente sarà consegnato a ciascun partecipante il testo del Salmo 8 che verrà recitato a cori alterni, dopo essere stato letto una volta silenziosamente.

2 O Signore, Signore nostro,

quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

3 con la bocca di bambini e di lattanti:

hai posto una difesa contro i tuoi avversari,

per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

4 Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,

la luna e le stelle che tu hai fissato,

5 che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi,

il figlio dell’uomo, perché te ne curi?

6 Davvero l’hai fatto poco meno di un dio,

di gloria e di onore lo hai coronato.

7 Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,

tutto hai posto sotto i suoi piedi:

8 tutte le greggi e gli armenti

e anche le bestie della campagna,

9 gli uccelli del cielo e i pesci del mare,

ogni essere che percorre le vie dei mari.

10 O Signore, Signore nostro,

quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

L’attività si concluderà chiedendo ai ragazzi e alle ragazze di sottolineare il versetto del Salmo che a loro parere è più espressivo e di scrivere sul retro del testo del Salmo un motivo di gioia per il quale vogliono ringraziare il Signore.

Si tratta di un modo per esprimere ciò che è racchiuso nell’esclamazione «Allelluia!», proponendo ai ragazzi un atteggiamento quotidiano: riconoscere la bellezza delle opere del Signore e diventare capaci di ringraziarlo perché ha creato tutto in nostro favore.

**Secondo momento: SOSTARE CON TE riconoscendoti Signore della mia vita**

Il secondo momento del ritiro consisterà nell’adorazione eucaristica guidata: non solo la presenza del Signore si riconosce nella natura e nel quotidiano, ma tutto trova senso perché Lui è entrato nella storia nel Figlio Gesù, una presenza che è definitiva nell’Eucaristia.

Questo secondo momento avverrà nella cappella dell’oratorio oppure in chiesa, l’intero gruppo dei ragazzi sarà fatto disporre liberamente in tutto lo spazio, facendo sì che ciascuno possa essere a proprio agio.

Chi guida il ritiro proclamerà il vangelo di Giovanni (*Gv* 13,1-5.12-15) e lo commenterà brevemente, segnalando come la presenza del Signore è concreta grazie ai suoi discepoli che ripetono il suo gesto di donazione.

*Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto.*

*Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.*

Successivamente, sarà lasciato un momento per la preghiera personale, durante il quale rileggere il brano e poter affermare «Kyrie, Signore!», professando la fede riconoscendo Gesù come il Risorto, chi pedona, ama e salva.

Sul retro del foglio che riporta il brano del vangelo di Giovanni ciascuno potrà scrivere la propria preghiera personale: «Signore, GRAZIE per…», «Signore, AIUTAMI ad essere come te quando…», «Signore, ti PROMETTO che…».

Al termine del momento personale, tutto il gruppo potrà concludere con questa preghiera:

**Eccoti, Signore:**

**ti chini di fronte a me per lavarmi i piedi,**

**ma chi sono io perché tu mi lavi i piedi.**

**Eppure, mi dici così: io sono il tuo Signore,**

**devi fare come me per essere mio discepolo. Grazie Signore.**

**Terzo momento: SOSTARE CON TE abbracciato dalla tua misericordia**

Dopo aver riconosciuto che la presenza del Signore si manifesta come un dono e si rende concreta nella storia, è il momento di confessare che non sempre siamo capaci di rispondere totalmente all’amore ricevuto. Preparare la riconciliazione significa poter esclamare «Amen!», cioè riconoscere che il Signore è tanto grande da farci superare il nostro peccato, fino a donarci di iniziare una vita nuova.

Il momento della riconciliazione sarà guidato dal confronto con il brano di Matteo (*Mt* 22,35-40) e da una traccia per l’esame di coscienza che si basi sui due momenti vissuti precedentemente, valutando i motivi per i quali poter ringraziare il Signore e di conseguenza perché chiedergli perdono. Chi guiderà l’esame di coscienza chiederà a ragazzi e ragazze di considerare la qualità dell’amore per il Signore e per le sorelle e i fratelli.

*Un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».*

Dopo la confessione ciascuno potrà recitare la preghiera riportata sotto e, come gesto conclusivo, tutti deporranno il foglio con il Salmo 8 in un cestino.

Successivamente, ciascuno potrà riprendere un foglietto, così che potrà riconoscere la presenza del Signore anche attraverso i doni ricevuti da altri.

O Gesù che tanto mi ami,

ascoltami, te ne prego.

Che la tua volontà sia il mio desiderio,

la mia passione. Il mio amore.

Fa’ che io ami quanto è tuo;

ma che soprattutto che io ami te solo.

Dammi un cuore così pieno d’amore per te,

che nulla possa distrarmi da te.

Dammi un cuore fedele e forte,

che mai tremi e si abbassi.

Un cuore retto che non conosca

Le vie tortuose del male.

Un cuore coraggioso. Sempre pronto a lottare.

Un cuore generoso. Che non indietreggia

alla vista degli ostacoli.

Un cuore umile e dolce come il tuo,

Signore Gesù.

*(san Tommaso d’Aquino)*

**

**Canti della proposta “Sostare con te”**

**Sostare con te è bello**

Signore mio Dio, sei vivo tra noi.

Ti ascolto, ti parlo, ti adoro.

Solo con te fiorisce la vita,

trovo la pace, il male è vinto.

**Sostare con te**

**è bello perché**

**mi sento amato, stimato e così**

**in questa mia vita amare potrò.**

**Kyrie, Alleluia, Amen.**

Signore mio Dio, io canto a te

per quello che doni, per quello che sei.

Dilata il mio cuore, la gioia che dai,

con tanti fratelli ti benedirò. **Rit.**

Signore mio Dio, io scelgo te

voglio provare a fare di più.

Credo che tu sarai con me.

Il mio futuro è in mano tua. **Rit.**

**Sostare con Te. Kyrie, Alleluia, Amen.**

Ecco, lo sento che nell’aria c’è di più.

Ecco, Ti cerco la mia marcia in più sei Tu.

Non siamo più da soli, Figli nel Figlio noi.

Gioia alla tua presenza, fratelli noi.

**Kyrie, sei il Signore. Alleluia cantiamo.**

**La nostra risposta è Amen.**

**Sostare con Te e andare.**

**Ora cammina con noi.**

Ecco, lo sento questo incontro tra me e Te.

Nella preghiera la rivelazione che

vivere non è un caso, è un disegno meraviglioso.

Occhi stupiti e grati, Ti dico ancora sì. **Rit.**

Ecco, la sento una voce dentro me.

Sei Tu che chiami e mi dici: «Seguimi!

Credi alla mia Parola, vivi la Vocazione.

Fidati e affidati, Cammina insieme a Me». **Rit.**

**Kyrie, Alleluia, Amen (Sostare con Te)**

**Kyrie, Alleluia, Amen (e andare) Rit.**